domus

Direzione — Arch. Gio Ponti

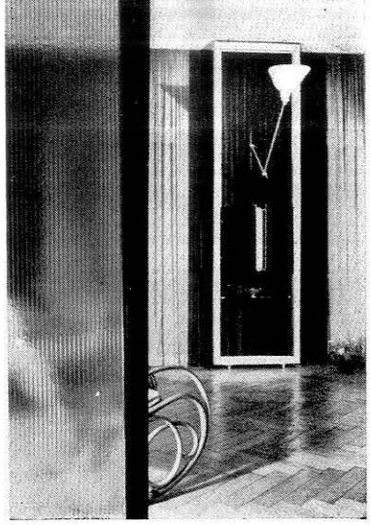
Redazione — Arch. Mario Tedeschi
Dr. Lisa Ponti

227 — *Volume secondo 1948*
Numero speciale

La serie e il pezzo unico	XXI	P. F.
Spettacolo del mondo	1	Gio Ponti
La casa nel deserto	2	Costruzione dell'arch. Richard J. Neutra
Architettura	8	Arch. Carlo De Carli
Casetta a S. Paolo	10	Costruzione dell'arch. L. C. Olivieri
Esperienze nell'arredamento	12	Arredamento dell'arch. Carlo Mollino
In serie	22	Mobili dell'Esavian Ltd. di Amedeo Clavarino, degli arch. Sola, Vianini e Zuccoli Arredamento dell'arch. Renato G.
Libri e dischi, accento di una casa	25	Angeli
L'esecuzione limite	26	Mobili dell'arch. Carlo E. Rava
L'antiquario moderno	27	Mobili dell'arch. G. Ulrich
La bella fattura	28	Mobili dell'arch. F. Clerici
L'ambiente 5 x 4	30	Disegni di ambienti
Forme	34	Disegni di mobili
La testiera-cruscotto	36	Mobili
Scaffali e pareti	38	Disegni di mobili
Arnold D'Altri	40	Aligi Sassu
Artisti e gioiellieri	42	Sbalzi in argento di Mirko
Corso Roma	43	Dipinto di Bernardo Pasotti
I quarantanove racconti di Hemingway	44	Piero Gadda Conti
La cinematografia	45	Dipinto di Massimo Campigli
Roma di Tamburi	46	Leonardo Sinisgalli
Rue de Crimée	47	Dipinto di Maurice Utrillo
Questa volta non parliamo ai collezionisti	48	Emilio Radius
In attualità di certa polemica in arte	48	Egidio Bonfante
Galleria	49	Opere di Mario Asnago, M. G. Dal Monte, Agenore Fabbri, Antonio Fasan, Giuseppe Mazzullo, Mario Saltarelli, Kurt Seligmann, Mario Sironi, Suzanne Van Damme
Mino Maccari	50	Mila Contini
Testa	51	Dipinto di Georges Rouault
Edizioni d'architettura e d'arte	51	Recensioni
Che cosa dovete comperare alla Quadriennale	54	Recensioni
Arte grafica	54	Recensioni
Artigianato e arredamento	56	Ceramiche e pareti
Elementi dell'arredamento	60	Mobili dell'arch. Mario Oreglia
Colore	61	Stoffe e smalti
Parigi Vienna	62	Oggetti
Lampade e tende	64	
Tende opache	65	Disegni
Forme e colori	66	Ceramiche
Tavolini-scrivania	67	Disegni di mobili
Mobili da giardino	68	Disegni di mobili
Idee per l'estate	70	Apparecchiature estive
Senza l'architetto....	72	Disegni di mobili
Idee degli architetti	74	Mobili
Idee delle riviste	75	Mobili
La cucina living, la cucina aperta	76	Laura Beretta Mazzucchetti
Una cassetta d'imballaggio	78	Disegni
Colloqui con Braendli	79	
I servizi di Domus	82	

In copertina: Cucina in casa M.; progetto arch. Bega; esecuzione Ditta Volontè, Milano

La rivista Domus è di proprietà dell'Editoriale Domus, presidente dott. Gianni Mazzocchi Bastoni. Direzione e redazione Milano, via Monte di Pietà 15, telefoni 87741-2-3-4 / Ufficio pubblicità Milano, via Monte di Pietà 15, telefoni 87741-2-3-4; 89542-3.
Nel 1948 è prevista la pubblicazione di 6 volumi - Prezzo per copia L. 500 - Abbonamento per 6 numeri L. 3000 (estero L. 6000).



Particolare d'interno (arch. Carlo Mollino). Tende: movimento non ostacolato da un mobile perchè il bar è fissato sul riquadro staccato dalle tende. Con la rigidità del riquadro gioca la lampada a braccio mobile. Una porta in cristallo rigato inquadra la veduta ed al rigore degli elementi contrasta l'accento « mobile » della vecchia poltrona a dondolo Thonet, standard arcaico, con i tipici geroglifici della struttura.

La serie e il pezzo unico

I lettori troveranno in questo volume un alternarsi continuo di cose d'eccezione, di gran lusso, e di cose semplici, di serie ed economiche. Troveranno mobili di fattura preziosa, delicata e rifinitissima, e mobili prodotti a stampo o a composizione di elementi: mobili in mogano e mobili in alluminio.
Troveranno arredamenti studiati al massimo per guadagnare tutto lo spazio possibile entro le dimensioni di una casa comune, e arredamenti vastissimi giocati su spazii e pareti di specchio.
Troveranno la proposta ingegnosa di come ridurre il servizio del pranzo a un « passaggio », e troveranno, in copertina, una cucina di dimensioni e di fattura tale da incantare chi possiede le maggiori fortune.
Troveranno l'invito a risparmiare nella struttura degli scaffali e delle mensole, ed insieme l'incoraggiamento ad occuparli con ceramiche d'arte, e non una sola ceramica, ma « serie » di ceramiche.
Troveranno la condanna al chippendale falso e l'amore al liberty vero; l'invito a comperare i quadri astratti della Quadriennale odierna, e a conservare le porcellane ottocentesche superstiti dalla guerra.
E vedranno, nel campo dell'arte, scultori che fanno del « nudo » al naturale e scultori che cesellano braccialetti e coperchi, con uguale dignità e ispirazione.

Non si devono stupire di questo: tale è il panorama del lavoro in Italia: da una parte uno studio continuo e geniale per la soluzione economica del problema dell'alloggio, dall'altra una entusiasmante ispirazione all'affinamento tecnico ed estetico, in pezzi d'eccezione.
Questi sono i due punti su cui la nostra produzione si appoggia, e da cui procede, per « conversione » da due estremi, al ripristino economico del Paese e alla riconquista del suo prestigio.
Questi due interessi — per la serie e per il pezzo unico — sono entrambi vitalissimi: in molti architetti, nei più geniali, coesistono contemporanei, sullo stesso piano di valore.
Ed è questa parità che teniamo a mettere in luce: l'arredamento oggi nasce dal libero connubio di questi due estremi, la serie e il pezzo unico e ciò trasporta tutto quel che riguarda la casa su un piano che non è più quello del « lusso » o dell'« economia » strettamente intesi, ma quello della genialità e dell'autenticità. Noi ci innamoriamo dell'oggetto di serie quando è geniale come dell'oggetto d'arte quando è autentico, e rifiutiamo tutto il resto. Noi libereremo dal complesso di inferiorità coloro che non hanno e non avranno mai il « salotto » e priveremo del complesso di superiorità coloro che possiedono nella propria casa tutto ma non un senso d'arte.
Noi vogliamo appassionarvi a fare della vostra casa una struttura leggera ed esatta, « inosservata » (la serie ve la procura) che sarete voi ad animare personalmente e genialmente, con gusto delle misure, dei colori, degli spazi.
Oppure — per chi ne ha i poteri — a fare della casa un vero, un intero pezzo unico; questo è il mecenatismo di oggi, verso i tecnici, gli architetti e gli artisti italiani che non hanno perso nè umiliato affatto il libero entusiasmo degli antichi per il modello d'eccezione. **P. F.**